

La maga delle spezie di Chitra Banerjee Divakaruni

scritto da Pamela Mussio | 07/02/2019



«Avete dimenticato gli antichi segreti ben noti alle nonne delle vostre nonne. Eccovene uno: i semi di vaniglia ammorbiditi nel latte di capra e strofinati sui polsi proteggono dal malocchio. E un altro ancora: una dose di pepe a forma di mezzaluna ai piedi del letto tiene lontani gli incubi».



Nel romanzo “**La maga delle spezie**”[✖], [Chitra Banerjee Divakaruni](#) racconta la storia di Tilo, una donna istruita al culto delle spezie che si ritrova a gestire una bottega molto particolare in una grande città americana dell’assolata California.

Grazie agli insegnamenti acquisiti su un’isola misteriosa dalla **Prima Madre**, Tilo riesce a interpretare i **poteri curativi di ciascuna spezia** e ad identificare il giusto rimedio per ogni persona. Tra le varie preparazioni, ci sono anche polveri per sciogliere le angosce del mondo moderno o per riportare sulla retta via i giovani in difficoltà.

Tutto questo, però, ha un limite: svanisce quando la donna comincia ad intessere i propri desideri con le visioni che le spezie le suggeriscono. Ed è proprio ciò che accade quando **Raven**, un americano solitario, entra nel negozio e fa vacillare le certezze di Tilo.

Il mahamul, la spezia originaria

*«Spezie diverse possono aiutarci per problemi diversi, - afferma la Prima Madre - ma per ogni persona esiste una spezia speciale...Viene chiamata **mahamul**, la spezia originaria, ed è differente per ciascuno».*

I veri protagonisti del libro non sono Tilo e Raven, ma il [cumino](#), la cannella, il [pepe piccante](#) e tutte le altre spezie presenti sugli scaffali. Sono infatti loro che permettono alla maga di scendere nell’intimo delle persone e di interpretare i loro veri bisogni, al di là di quanto il cliente riesce ad esprimere.

Ed ecco che il [dhania o seme di coriandolo](#), permette di chiarirsi le idee e la sua acqua di ammollo purifica dalle vecchie colpe; il **garam masala** dona pazienza e speranza; la **trigonella** ridona dolcezza al corpo e lo rende capace di amare quando il desiderio si assopisce.

Il tutto naturalmente assunto nella giusta dose, perchè come per ogni magia, un pizzico in più o in meno può fare una grande differenza e portare a conseguenze disastrose.

L'autrice

Chitra Banerjee Divakaruni nasce in India negli Anni Cinquanta e si trasferisce negli Stati Uniti conseguendo un dottorato all'Università di Berkeley, California. Come scrittrice ha ricevuto diversi premi, incluso l'American Book Award, mentre come attivista ha collaborato con diverse associazioni indiane che aiutano le donne vittime di violenza e i minori esclusi dai canali di istruzione tradizionali.